

**SCHEDE ANIMALI**

**CAMALEONTI**



**Per conoscere di più  
il tuo animale ...**

**Clinica Veterinaria Omniavet S.r.l.**

*P.zza G. Omiccioli 5- 00125 Roma*

*Tel 0652453374 – fax 0652455210*

*www.omniavet.it - info@omniavet.it*

# CAMALEONTI

## Tutto quello che bisogna sapere per evitare delusioni

### Classificazione e origine

I Camaleonidi sono rettili Squamati appartenenti al Sottordine dei Sauri (lucertole) ben riconoscibili per gli occhi capaci di movimento indipendente, le zampe con chiusura zigodattila e sindattila, perfettamente adattate alla vita arboricola, la lingua protrattile attraverso cui catturano la preda e la capacità di cambiare colore a seconda della temperatura, intensità della luce, stato d'animo e condizioni ormonali.

Tutti i camaleonti provengono dal Vecchio Mondo: Africa, Medio Oriente, India, con circa metà delle specie originarie dal Madagascar.

Le specie più comunemente allevate e reperibili in commercio sono il Chamaleo caliptratus (Camaleonte dall'elmetto) e il Furcifer pardalis (Camaleonte pantera). Le specie nordafricane come il *C. chameleon* e il molto simile *C. senegalensis* che vengono spesso importate clandestinamente dai turisti in Marocco e Tunisia sono di difficile acclimatazione in cattività, sempre pesantemente parassitate e stressate e il più delle volte non sopravvivono a lungo.

Si raccomanda di acquistare solo animali nati in cattività, possibilmente direttamente dall'allevatore e solo dopo essersi documentati sulle particolari esigenze di questi animali.

### Ambiente

I Camaleonti sono animali solitari e facilmente stressabili, per cui ciascun soggetto necessita di un terrario proprio con barriere visive che lo separino da eventuali altri soggetti, soprattutto i maschi.

Teche di vetro e plastica non sono idonee per i camaleonti perché il riflesso dell'animale nel vetro è sufficiente a causare stress e perché la ventilazione è insufficiente per le esigenze di questi delicati sauri.

Sono indicate invece gabbie di rete plastificata (maglia da 1 cm o zanzariera) a sviluppo prevalentemente verticale, di dimensioni minime 60X60X80 cm per un adulto.

Queste gabbie vanno arredate con rami di diverso diametro sicuramente fissati e funi disposte in modo da consentire facile accesso a recipiente del cibo, abbeveratoio e sito per il basking. Sul fondo si consiglia di mettere astroturf o prato sintetico e in generale di evitare qualunque materiale articolato che potrebbe essere causa di blocchi se ingerito.

## Temperatura

Le specie “di pianura”, come quelle menzionate sopra, sono attive in un range di temperatura fra 20 e 35°C; le specie “di montagna” come il Jacksoni (*Trioceros Jacksonii*), riservate a specialisti, richiedono invece temperature più fresche.

Tutti i camaleonti gradiscono temperature notturne più fresche di 10-15 gradi rispetto a quelle diurne.

Il punto più caldo dovrebbe essere sotto un faretto (posto all'esterno per evitare ustioni) e il gradiente termico monitorato con due termometri ai due estremi della gabbia e regolato tramite termostato. Il faretto può essere a luce bianca (diurna) oppure rossa (utilizzabile anche di notte) o anche senza emissione luminosa come le lampade di ceramica: una potenza di 60-100 W è di solito sufficiente.

## Illuminazione

I Camaleonti devono essere esposti regolarmente a luce solare non filtrata; se ospitati all'interno è necessario attrezzare la gabbia di una lampada a spettro solare completo emittente radiazioni UV nella misura del 5% (Reptistar o Zoomed).

Le lampade UV non emettono molto calore, per cui non sono sostitutive del faretto riscaldante ma COMPLEMENTARI ad esso.

## Acqua e umidità

I Camaleonti non sono capaci di bere da ciotola quindi l'acqua deve essere fornita come in natura sotto forma di gocce sulla superficie delle foglie.

L'ideale è nebulizzare la teca 2-4 volte al dì a seconda della temperatura e umidità dell'aria, altrimenti è necessario equipaggiare la gabbia con un gocciolatoio che può essere acquistato o costruito ad esempio con un set da flebo.

Il tasso di umidità deve essere fra il 50 e il 90% e può essere aumentato con nebulizzatori.

## Alimentazione

I Camaleonti sono quasi esclusivamente insettivori e necessitano di prede vive.

Grilli, camole della farina, camole del miele, mosche e drosofile per i soggetti molto piccoli sono la base della dieta, che può essere integrata da insetti selvatici (cavallette, insetti stecco, farfalle) quando possibile.

Il rischio di incappare in soggetti contaminati da pesticidi e altri tossici va controbilanciato dall'utile apporto nutrizionale di queste prede e minimizzato raccogliendole solo in zone non in-

quinate. Un metodo tradizionale è applicare una ciotolina di miele o frutta matura vicino alla gabbia quando si espongono i camaleonti all'aperto in modo che possano predare gli insetti attirati.

Gli insetti allevati vanno invece nutriti accuratamente prima di essere somministrati e una - due volte la settimana spolverati di un integratore vitaminico-minerale (attenzione agli eccessi soprattutto di vitamina A). I giovani in accrescimento devono invece ricevere il supplemento a giorni alterni o anche quotidianamente.

A differenza di altri rettili, i camaleonti devono ricevere (e assumere) cibo quotidianamente: anche solo uno o due giorni di anoressia sono motivo di preoccupazione.

## **Controlli medici**

I Camaleonti dovrebbero essere controllati immediatamente dopo l'acquisto per accertarne la carica parassitaria e trattati di conseguenza: nematodi intestinali, polmonari e sottocutanei nonché coccidi sono comuni nei soggetti di cattura ma non sono da escludere neanche in quelli allevati.

Va monitorato, successivamente, l'incremento ponderale e il mantenimento del peso forma pesando regolarmente il soggetto (consigliato l'acquisto di bilancia digitale).

In seguito un controllo annuale per valutare le condizioni generali è sufficiente.

Le femmine vanno seguite con particolare attenzione dato che il rischio di distocia in questi animali è molto elevato.

*Dr. Alessandro Melillo*